

SALESIANI ITALIA MERIDIONALE

ATTI
CAPITOLO ISPETTORIALE
VENTICINQUESIMO



PROGETTO
ORGANICO
ISPETTORIALE

2016

SALESIANI ITALIA MERIDIONALE

ATTI
CAPITOLO ISPETTORIALE
VENTICINQUESIMO

*ridisegnare
la missione*





INDICE

Parte 1

LETTERE DI INDIZIONE E DI APPROVAZIONE DEL C125°

- 1.1 Lettera d'indizione dell'Ispettore C125° pag. 2
- 1.2 Lettera di trasmissione dei documenti del Capitolo Ispettorale 25° pag. 4
- 1.3 Lettera di approvazione del Capitolo Ispettorale 25° pag. 6

Parte 2

ATTUAZIONE DEL CAPITOLO GENERALE XXVII

- 2.1 Mistici - Profeti - Servi pag. 10
 - 2.1.1 Comunità Salesiane pag. 10
 - 2.1.2 Livello Ispettorale pag. 11

Parte 3

RIDISEGNO DELLE PRESENZE SALESIANE DELL'ISPETTORIA

- 3.1 Criteri pag. 14
 - 3.1.1 Criteri per il ridimensionamento pag. 14
 - 3.1.2 Criteri per risignificare le presenze pag. 15
 - 3.1.3 Criteri per ampliare il fronte di nuove presenze o settori pag. 16
 - 3.2 Il nuovo profilo dell'Ispettoria Salesiana Meridionale pag. 17
 - 3.2.1 Le scelte dei confratelli capitolari pag. 17
 - 3.2.2 Le scelte dei laici e invitati pag. 22
-

Parte 4

PROGETTO ORGANICO ISPETTORIALE 2016-2019

4.1 Attuazione del CG XXVII	pag. 30
4.1.1 Mistici	pag. 30
4.1.2 Profeti	pag. 31
4.1.3 Servi	pag. 32
4.1.4 Scelte operative 2016-2017: MISTICI	pag. 33
4.1.5 Scelte operative 2017-2018: PROFETI	pag. 34
4.1.6 Scelte operative 2018-2019: SERVI	pag. 35
4.2 Attuazione del ridisegno ispettoriale	pag. 36
4.2.1 Scelte operative 2016-2017	pag. 37
4.2.2 Scelte operative 2017-2018	pag. 37
4.3.3 celte operative 2018-2019	pag. 37

Allegati

La convocazione dei Capitoli Ispettoriali (don Francesco Cereda)	pag. 40
Documento finale del CI25° sull'attuazione del CG XXVII (don Mario Delpiano)	pag. 44
Lista capitolari	pag. 47



Parte 1

LETTERE DI INDIZIONE E DI APPROVAZIONE DEL CI25°

Lettera d'indizione dell'Ispettore CI25°

Lettera di trasmissione dei documenti del Capitolo Ispettoriale 25°

Lettera di approvazione del Capitolo Ispettoriale 25°





ISPETTORIA SALESIANA MERIDIONALE
"Beato Michele Rua"
Via don Bosco, 8 - 80141 NAPOLI
ispettore@donboscoalsud.it - 0817511029

Prot. N46/15

Napoli, 31 luglio 2015

Carissimi Confratelli,

Il Vicario del Rettor Maggiore, d. Francesco Cereda, secondo la scadenza triennale richiesta dalle Costituzioni all'articolo 172, ci invita a convocare il Capitolo ispettoriale nell'anno 2015-2016.

Le Costituzioni agli articoli 170-174 e i Regolamenti agli articoli 161-169 offrono le indicazioni necessarie per realizzare una fruttuosa esperienza di comunione, discernimento e convergenza operativa all'interno della Comunità ispettoriale.

Le comunità locali sono coinvolte nel processo capitolare, insieme ai membri della FS e laici collaboratori coinvolti nelle responsabilità delle nostre opere.

Il Rettor Maggiore con il suo Consiglio segnala due compiti da svolgere:

1° Ordinario, guardare l' Ispettorìa nei suoi elementi positivi per potenziarli e i suoi elementi negativi per affrontarli.

2° Compito specifico, "Attuazione del CG27" e "Ridisegno delle presenze salesiane dell'Ispettorìa". Questi sono i titoli dei due documenti da inviare per l'approvazione.

Premesso questo, avvio il cammino della nostra Ispettorìa convocando il 25° Capitolo Ispettoriale, che si svolgerà a Pacognano di Vico Equense in due sessioni:

- 27 - 30 dicembre 2015
- 07 - 09 aprile 2016

Fermo restante che il Capitolo con i suoi membri è sovrano, si prevede una fase previa con la commissione precapitolare e il lavoro nelle comunità; ed una fase intermedia tra le due sessioni nelle comunità e con i vari organismi che animano l'Ispettorìa.

Nel Consiglio Ispettoriale del 23.02.2015 ho provveduto alla nomina del Regolatore nella persona di **d. Mario DELPIANO**, Direttore del Don Bosco, al quale esprimo la mia gratitudine per la sua disponibilità. Egli sarà affiancato da una **Commissione precapitolare**, che avrà il compito di elaborare un programma di lavoro da proporre alle comunità e ai singoli confratelli.

Essa è formata dai seguenti Confratelli: *d. Fabio Bellino, d. Riccardo Cariddi, d. Franco Galeone, d. Francesco Preite, d. Giampaolo Roma e d. Francesco Redavid.*

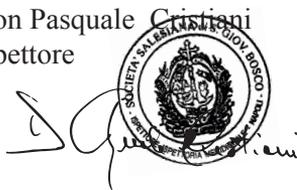
Anche a loro esprimo il mio grazie per la loro disponibilità.

Nei prossimi mesi vi giungeranno le indicazioni per le elezioni del delegato e del supplente, le modalità di abbinamento delle comunità che non raggiungono il numero di sei confratelli e gli opportuni strumenti di lavoro per procedere in questo cammino.

Accompagniamo con la preghiera ed il lavoro che compiamo per costruire il Regno di Dio, questo percorso, dalla fase preliminare alle conclusioni.

All'Ausiliatrice, Don Bosco e al patrono della Ispettorìa il "Beato Michele Rua", affidiamo questo cammino affinché possiamo discernere con coraggio strade nuove per rispondere ai bisogni della missione e al bene delle nostre comunità.

Don Pasquale Cristiani
Ispettore





ISPETTORIA SALESIANA MERIDIONALE
"Beato Michele Rua"
Via don Bosco, 8 - 80141 NAPOLI
ispettore@donboscoalsud.it - 0817511029

Prot. 20/2016

Napoli, 30 maggio 2016

Oggetto: Trasmissione documento conclusivo CI XXV IME 2016

Con la presente si trasmette il testo conclusivo del Capitolo Ispettorale 2016. Esso è stato sottoposto a votazione finale dai capitolari e dagli invitati Salesiani e laici con votazione a parte così come si evince dal testo stesso in modo da conoscere anche il loro orientamento, visto il cammino insieme che nelle Comunità Educative Pastorali si conduce sempre più intensamente.

Il Capitolo ha lavorato dandosi i tempi di due sessioni: la prima, domenica 27 a mercoledì 30 dicembre '15 e la seconda sessione dal Giovedì 7 al sabato 9 aprile '16. Inoltre c'è stata una fase precapitolare e il lavoro delle comunità, con una fase intermedia tra le due sessioni nelle comunità e con i vari organismi che animano l'Ispettorato. Posso dire che nonostante i tempi stretti sia le comunità locali che i membri della FS e laici collaboratori sono stati coinvolti in questo processo di vera formazione.

Ci si è fermati su i due compiti che la lettera di indizione del Vicario del Rettor Maggiore ci ha affidato: 1° compito ordinario, guardare l'Ispettorato nei suoi elementi positivi per potenziarli e i suoi elementi negativi per affrontarli.

2° Compito specifico, "Attuazione del CG27" e "Ridisegno delle presenze salesiane dell'Ispettorato".

Impostando il lavoro con la commissione precapitolare e il lavoro della prima fase delle comunità, il primo compito ordinario è entrato nel secondo. Quindi la prima sessione ha preso in esame con i contributi delle comunità la verifica del CG27. Il lavoro di intersessione e della seconda sessione ha preso in esame il Redisegno delle presenze salesiane dell'Ispettorato, verificando il POI 2013-'16 e dandosi dei criteri condivisi per gli orientamenti che dovranno essere tradotti nel nuovo Poi dal sottoscritto con il Consiglio.



Per l'attuazione del CG 27 a partire dalla lettura del cammino di rinnovamento avviato in Ispettorìa, il Capitolo Ispettoriale ha indicato i processi e i passi successivi sui quali ci si concentrerà negli anni a venire riguardante: "Mistici nello spirito, Profeti di fraternità e servi dei giovani" privilegiando alcuni processi e rispettivi passi come riportato nel testo approvato.

Il "ridisegno" ha visto un lavoro intenso sui criteri di ridimensionamento, criteri di ridisegno e criteri per ampliare il fronte di nuove presenze o settori (ricollocazione) enucleati rispettivamente in nove punti, tredici e tre, che prendono in esame il magistero della congregazione, la Chiesa oggi e la lettura reale della Ispettorìa fermando l'attenzione sulle risorse umane, sdb e laici, contesto nel quale operiamo, le nuove sfide, strutture e sostenibilità.

I processi e i passi indicati per continuare ad assumere il CG 27, e gli orientamenti offerti per il ridisegno saranno il materiale per il POI 2016-2018 che il sottoscritto con il Consiglio stenderà.

Si trasmette tutto il documento con i "processi" per continuare ad assumere il CG 27 e gli orientamenti per il "ridisegno" chiedendo al Rettor Maggiore ed al Suo Consiglio la loro approvazione.

All'Ausiliatrice, Don Bosco e al patrono dell'Ispettorìa il "Beato Michele Rua", affidiamo questi orientamenti affinché possiamo essere condotti con coraggio su strade nuove per rispondere ai bisogni della missione e al bene delle nostre comunità.

Distinti saluti

Don Pasquale Cristiani
Ispettore

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to read "Don Pasquale Cristiani". The signature is written over a circular official seal. The seal features a central emblem with a cross and a figure, surrounded by the text "SOCIETA' SALESIANA di S. GIOV. BOSCO" and "Ispettorìa".



SOCIETA' DI SAN FRANCESCO DI SALES
CASA GENERALIZIA SALESIANA
Via della Pisana 1111 - 00163 Roma
Il segretario generale

Prot. n°229/SG/2016
Roma, 9 Luglio 2016

M. Rev.

D. Pasquale Cristiani

Ispettorato Salesiano Meridionale
Via Don Bosco, 8
80141 Napoli

Oggetto: Approvazione del Capitolo Ispettoriale IME

Rev. Ispettore

Le giunga un saluto cordiale anche a nome del Rettor Maggiore e del Consiglio generale, radunati per la sessione plenaria estiva.

Il Consiglio Generale ha esaminato il testo del Capitolo Ispettoriale dell'Ispettorato dell'Italia Meridionale ed esprime il proprio ringraziamento per il lavoro svolto.

Dall'analisi del documento sono emerse le seguenti indicazioni che, a nome del Consiglio generale, Le chiedo di prendere in considerazione con il Consiglio Ispettoriale.

1. Attuazione del CG27

Gli orientamenti assunti dal Capitolo Ispettoriale per l'attuazione del CG27 sono coerenti con le Costituzioni e i regolamenti generali.

Gli aspetti operativi fondamentali, che il "cammino" del CG27 indica sono stati assunti e concretizzati per la vita dell'Ispettorato.

Indicazioni per la vita dell'Ispettorato da inserire nel documento:

- a) si aggiungano informazioni esplicite sulla formazione iniziale e permanente all'affettività e sulla necessità che ogni confratello abbia una guida spirituale.
- b) si evidenzino chiaramente l'impegno vocazionale per suscitare vocazioni alla vita consacrata salesiana nelle sue due forme ministeriale e laicale.
- c) si inserisca una indicazione sulla promozione della pastorale familiare.

2. Ridisegno delle presenze salesiane dell'Ispettorìa

La visione globale del ridisegno delle presenze salesiane dell'Ispettorìa risulta incompleta, perchè mancante dell'esplicitazione dei criteri di tutte le decisioni e votazioni istruite. Il Capitolo ha offerto alcuni criteri per il Ridisegno delle presenze salesiane dell'Ispettorìa; ora spetta all'Ispettore con il suo Consiglio concretizzarle e assumere le decisioni conseguenti. Si chiede perciò all'Ispettore con il suo Consiglio di inviare al segretario generale il piano di Ridisegno dell'Ispettorìa entro il 31 Maggio 2017.

In particolare l'Ispettore con il suo consiglio:

- a) Elabori un piano che assicuri la consistenza quantitativa delle comunità salesiane e la consistenza qualitativa delle comunità educative pastorali;
- b) Stabilisca quali compiti di responsabilità affidare ai laici, specialmente in ambiti amministrativi e gestionali, ma anche pastorali, e quali compiti affidare ai salesiani, escludendo progressivamente quelli gestionali; ciò venga indicato per ogni opera;
- c) stabilisca con decisioni concrete e tempi certi come realizzare gli orientamenti del Capitolo Ispettoriale circa le opere;
- d) individui un piano per l'animazione vocazionale con attenzione alla vocazione consacrata salesiana nelle sue due forme, ministeriale e laicale;
- e) prepari un piano per la qualificazione dei confratelli, specialmente in studi salesiani, pastorale giovanile, formazione dei formatori;
- f) prepari un piano per le opere missionarie dell'Ispettorìa, definendo una strategia chiara sulla scelta e preparazione dei confratelli dell'Ispettorìa da inviare in Albania e Kosovo; iniziando il discernimento sulla costituzione di un'eventuale Delegazione Ispettoriale in Albania e Kosovo; ripensando la presenza dell'Ispettorìa per l'opera di Zurigo.

Questa lettera sia fatta conoscere insieme alla pubblicazione degli Atti del Capitolo Ispettoriale.

Nel concludere questa comunicazione, rinnovo il saluto e assicuro un ricordo per la vita dei confratelli dell'Ispettorìa.



Don Stefano Vanoli

Stefano Vanoli

Parte 2

ATTUAZIONE DEL CAPITOLO GENERALE XXVII

**Mistici - Profeti - Servi
Comunità Salesiane
Livello Ispettoriale**



2.1 Mistici - Profeti - Servi

2.1.1 Comunità Salesiane

<i>Processi prioritari da assumere</i>	<i>Passi da attivare</i>
<p>MISTICI</p> <p>64.2 Dall'atteggiamento di chi si sente già formato all'umile e permanente ascolto della Parola di Dio, dei confratelli e dei giovani</p> <p>61 Sì 0 No 0 JxtM</p>	<p>MISTICI</p> <p>65.2 Coltivare la preghiera personale nel contatto quotidiano con la Parola di Dio, praticando quotidianamente la meditazione e curare la qualità della preghiera comunitaria, condividendola con i giovani e i membri della CEP.</p> <p>61 Sì 0 No 0 JxtM</p>
<p>PROFETI</p> <p>68.1 Da rapporti funzionali e formali a relazioni cordiali e di comunione profonda.</p> <p>61 Sì 0 No 0 JxtM</p>	<p>PROFETI</p> <p>69.1 Dare spazio alla pratica del dialogo con l'altro attivando dinamiche positive di comunicazione interpersonali tra confratelli, giovani, laici e membri della Famiglia Salesiana avvalendoci anche del contributo delle scienze umane.</p> <p>61 Sì 0 No 0 JxtM</p>
<p>SERVI</p> <p>74.2 Da una pastorale di eventi e attività a una pastorale organica e integrale capace di accompagnamento dei processi di maturazione vocazionale, in sintonia con le nuove prospettive ecclesiali e salesiane.</p> <p>61 Sì 0 No 0 JxtM</p>	<p>SERVI</p> <p>75.1 Sviluppare la cultura vocazionale e la cura delle vocazioni alla vita consacrata salesiana, coltivando l'arte dell'accompagnamento e abilitando salesiani e laici a diventare guide spirituali dei giovani.</p> <p>61 Sì 0 No 0 JxtM</p>

<p>PASTORALE VOCAZIONALE</p> <p>2. Da una visione “clericale” del percorso vocazionale ad una apertura a tutte le vocazioni laicali e religiose.</p> <p>58 Sì 2 No 1 JxtM</p>	<p>PASTORALE VOCAZIONALE</p> <p>13. Esperienza di preghiera e di fraternità con i giovani nella comunità (capacità di invitare). 16. Rafforzare a livello comunitario l’animazione vocazionale con attività particolari. 19. Proposte e cammini formativi per ogni tipo di vocazione nella Chiesa.</p> <p>59 Sì 1 No 1 JxtM</p>
---	---

2.1.2 Livello Ispettoriale

<i>Processi prioritari da assumere</i>	<i>Passi da attivare</i>
<p>MISTICI</p> <p>66.1 Da una testimonianza debole dei consigli evangelici a una vita piena di passione nella sequela di Gesù capace di svegliare il mondo, richiamandolo ai valori essenziali dell’esistenza.</p> <p>59 Sì 2 No 0 JxtM</p>	<p>MISTICI</p> <p>7.3 Approfondire la nostra spiritualità mediante la lettura frequente delle Costituzioni e lo studio delle Fonti salesiane.</p> <p>58 Sì 2 No 1 JxtM</p>
<p>PROFETI</p> <p>70.1 Dall’intraprendenza pastorale individualistica alla disponibilità incondizionate alla missione e al progetto comunitario e ispettoriale.</p> <p>60 Sì 1 No 0 JxtM</p>	<p>PROFETI</p> <p>71.6 Organizzare una pastorale salesiana organica e integrale nelle nostre comunità ispettoriali e locali, secondo il “Quadro di riferimento della pastorale giovanile salesiana” e la progettazione concordata dei Consiglieri di settore e dei Consigli regionali. 69.6 Assicurare la consistenza qualitativa e quantitativa delle comunità attraverso un ridisegno saggio e coraggioso delle presenze. 69.8 Rafforzare i cammini di maturazione umana e spirituale e prevedere adeguati percorsi di sostegno per confratelli in difficoltà.</p> <p>57 Sì 1 No 3 JxtM</p>

<p>SERVI</p> <p>72.2 Da una pastorale di conservazione a una pastorale “in uscita” che parta dai bisogni profondi dei giovani più poveri considerati nel loro ambiente familiare e sociale.</p> <p>60 Sì 0 No 1 JxtM</p>	<p>SERVI</p> <p>73.1 Promuovere nelle ispettorie una profonda verifica sulla significatività e presenza tra i più poveri delle nostre opere, secondo i criteri offerti dai Capitoli generali e dai Rettori Maggiori, in vista di una “conversione pastorale strutturale” e di una maggiore finalizzazione verso le nuove povertà. (cfr. Reg. 1)</p> <p>73.2 Assumere insieme ai laici il “Quadro di riferimento della pastorale giovanile”, attivando processi di rinnovamento, valorizzando le forze del volontariato esistenti e considerando le nuove frontiere esistenziali e geografiche dei giovani più poveri.</p> <p>61 Sì 0 No 0 JxtM</p>
<p>PASTORALE VOCAZIONALE</p> <p>74.2 Da una pastorale di eventi e attività a una pastorale organica e integrale capace di accompagnamento dei processi di maturazione vocazionale, in sintonia con le nuove prospettive ecclesiali e salesiane.</p> <p>59 Sì 2 No 0 JxtM</p>	<p>PASTORALE VOCAZIONALE</p> <p>7. Gruppo ministranti e giovani animatori.</p> <p>16. Rapporti tra progettualità e vocazionalità.</p> <p>56 Sì 3 No 2 JxtM</p>

Votazione finale:

46 Sì

0 No

3 JxtM

12 Bianche

Parte 3

RIDISEGNO DELLE PRESENZE SALESIANE DELL'ISPETTORIA

Criteria

Criteria per il ridimensionamento

Criteria per risignificare le presenze

Criteria per ampliare il fronte di nuove presenze o settori

Il nuovo profilo dell'Ispettorìa Salesiana Meridionale

Le scelte dei confratelli capitolari

Le scelte dei laici e invitati



3.1 Criteri

3.1.1 Criteri per il ridimensionamento

VALUTAZIONE GRADUATA IN ORDINE CRESCENTE	1	2	3	4	5
a. Destinatari: forte contrarsi dell'utenza giovanile e della domanda del territorio.				4,25	
b. Contesto: mancata collocazione dell'opera in contesto popolare: le "periferie".		2,28			
c. Chiesa locale: La chiesa locale può svolgere in modo efficace e significativo il servizio pastorale attualmente affidato alla comunità salesiana.			3,28		
d. Famiglia Salesiana: sproporzione tra la presenza di opere della FS e esiguità della popolazione giovanile.			3,16		
e. Strutture 1: Presenza di strutture vuote e non più valorizzabili (eccedenti) a meno che su di esse e su parte di esse l'ispettoria abbia un piano di valorizzazione per le necessità economiche della stessa.			3,59		
f. Strutture 2: Strutture e ambienti inadeguati e insufficienti per la missione senza prospettive di un efficace servizio pastorale ai giovani.			3,56		
g. Animazione: La struttura richiede alla comunità salesiana eccessivi impegni gestionali e organizzativi tali da non permettere di privilegiare l'animazione		2,97			
h. Sostenibilità: nel complesso delle risorse e dei progetti messi in atto, l'opera non si sostiene economicamente da sola e il Consiglio Ispettorale, a motivo degli altri criteri, non ritiene di dover investire ulteriormente altre risorse economiche.			3,69		
i. Proporzionalità: per garantire un equilibrio tra le diverse tipologie di opere presenti in Ispettorato, si ritiene necessario ridurre quelle ridondanti ed eccessive in funzione di aperture di nuovi fronti.			3,02		

3.1.2 Criteri per risignificare le presenze

VALUTAZIONE GRADUATA IN ORDINE CRESCENTE	1	2	3	4	5
a. Destinatari: Forte presenza di minori e giovani sul territorio in situazione di maggiore rischio e di bisogno, con elevata domanda educativa e di evangelizzazione.				4,70	
b. Personale Laico: Presenza di personale laico qualificato, soprattutto proveniente dalla FS e già formato nelle nostre opere.			3,30		
c. Contesto socio-culturale: Collocazione dell'opera in un contesto marcatamente popolare, di povertà e di marginalità sociale con forti sfide.				4,18	
d. Strutture: Possibilità di razionalizzare le strutture esistenti e di sviluppo dell'opera.			3,38		
e. Caratterizzazione dell'opera: La tipologia e i settori presenti nell'opera risultano particolarmente significativi dal punto di vista del carisma.				4,01	
g. Famiglia salesiana: Scarsa presenza di FS o possibilità di lavoro sinergico di rete, capace di valorizzare i diversi carismi		2,42			
h. Chiesa locale: Chiesa locale con scarsità di clero e di laicità matura, con elevata domanda di presenza educativa ed evangelizzatrice del nostro carisma			3,49		
i. Animazione: La comunità salesiana privilegia il ruolo di animatrice; si impegna a dare attenzione alla dimensione relazionale, all'accompagnamento, alla crescita spirituale e umana delle persone		2,88			
l. Fecondità vocazionale: Il territorio rivela il dato di una vitalità vocazionale che si esprime in vocazioni numerose e diversificate			3,32		
m. Sostenibilità economica: l'Ispettorica ritiene di investire economicamente sull'opera per scelta strategica o per scelta profetica, anche se l'opera non riesce da sola a sostenersi			3,49		

n.	Sostenibilità in relazione alle risorse persona: <i>Necessità di creare le condizioni di una consistenza qualitativa e quantitativa dei confratelli.</i>	2,97			
o.	Flessibilità in relazione ai confratelli: <i>Pensare la risignificazione anche tenendo conto e valorizzando le competenze e le qualità personali dei confratelli.</i>	2,95			
p.	Proporzionalità: <i>Garantire un equilibrio tra le diverse tipologie di opere presenti in ispettoria tenendo conto dei bisogni educativi e pastorali del territorio.</i>	2,76			

3.1.3 Criteri per ampliare il fronte di nuove presenze o settori

VALUTAZIONE GRADUATA IN ORDINE CRESCENTE		1	2	3	4	5
a.	Sfide provenienti da territori nuovi: <i>sia quelli che in questo momento presentano l'emergenza educativa, ma anche quelli dove forse il nostro carisma è meno presente.</i>				4,11	
b.	Strutture leggere per realizzare nuove presenze flessibili			3,77		
c.	Nuove forme di presenza: <i>possibilità di realizzare forme nuove di presenza</i>				4,02	

3.2 Il nuovo profilo dell'Ispettorica Salesiana Meridionale

3.2.1 Le scelte dei confratelli capitolari

Totale schede confratelli = **58**

Maggioranza = **30**

CASERTA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
CASERTA 1 Conferma	44	6	8	58
Caserta 2 ridimensionamento: riflessione sulla primaria	37	14	7	58
Caserta 3 risignificazione: Santuario	33	14	11	58

NAPOLI DON RUA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Napoli d Rua Chiusura (unificazione con dB)	37	13	8	58
Napoli don Rua conferma	15	24	19	58
Napoli don Rua ricollocare	18	28	12	58

NAPOLI DON BOSCO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Napoli dB risignificare: Comunità Rione e Comunità don Rua	44	10	4	58
Napoli dB Ridimensionare Valdocco	29	18	11	58
Na dB CHIUSURA	32	24	2	58
Na dB Alienare eccedenza strutture	47	6	5	58
NA dB ricollocazione distribuire altrove i servizi	14	28	16	58

NAPOLI VOMERO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Na Vomero conferma	31	4	23	58
Na Vomero Potenziamento attività extra-didattica	33	15	10	58
Na Vomero Ridimensionamento riduzione indirizzi scolastici	45	4	9	58
Na Vomero risignificazione: residenza universitaria	22	28	8	58
Na Vomero Progetti socio educativi territoriali	29	20	9	58

PORTICI	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Portici conferma	19	18	2	58
Portici risignificazione: valorizzazione 3° piano	24	20	14	58
Portici chiusura	31	16	11	58
Portici risignificazione Inserire casa famiglia	22	25	11	58

SALERNO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Salerno casa per ferie	36	14	8	58
SA servizi Ispettoriali	15	32	11	58
SA Infermeria aperta ai genitori dei salesiani	29	18	11	58

TORRE ANNUNZIATA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Torre conferma	45	2	11	58
Torre Valorizzazione parrocchia	23	22	3	58
Torre potenziamento servizi socioeducativi	35	15	8	58

POTENZA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Potenza Potenziare convitto e pastorale universitaria	43	6	9	58
Potenza Conferma	42	3	13	58

BOVA MARINA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Bova conferma	22	23	13	58
Bova chiusura per riaprire in Calabria	33	19	6	58

CORIGLIANO CALABRO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Corigliano conferma	30	8	20	58
Corigliano restituzione parrocchia	43	11	4	58
Corigliano discorso parrocchia	25	16	17	58
Corigliano casa famiglia in rete con Piccoli passi	45	6	7	58

LOCRI	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Locri potenziare oratorio	39	10	9	58
Locri OCG e PG diocesana	43	9	6	58
Locri conferma	39	4	15	58

SOVERATO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Soverato rinuncia elementari	47	5	6	58
Soverato casa per ferie	34	17	7	58
Soverato Conferma	14	7	37	58

VIBO VALENTIA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Vibo Conferma	43	3	12	58
Vibo Parrocchia e oratorio tutto presso il don Bosco	39	11	8	58

ANDRIA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Andria CHIUSURA	33	11	14	58
Andria centro giovanile	24	25	9	58

BARI	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Bari conferma	53	/	5	58

BRINDISI	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Brindisi spazi al chiuso per l'oratorio	36	10	12	58
Brindisi riflessione sul Centro Giovanile Missionario	36	12	10	58
Brindisi apertura Immigrati e CG	42	8	8	58

CERIGNOLA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Cerignola conferma	3	14	8	58
Cerignola chiusura	22	13	23	58

CISTERNINO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Cisternino affidamento laici completo salesiani dall' esterno	53	1	4	58
Cisternino modello gestionale laici	46	1	11	58

CORIGLIANO D'OTRANTO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Corigliano conferma	43	4	11	58
Corigliano modello gestionale laici	49	2	7	58

FOGGIA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Foggia conferma	47	3	8	58
Foggia servizi socio-educativi minori	35	15	8	58

LECCE	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Lecce conferma	48	3	7	58
Lecce potenziamento Basilica	38	12	8	58

MOLFETTA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Molfetta restituzione alla diocesi	46	11	1	58
Molfetta se in difficoltà numeriche di personale restituzione alla diocesi	34	15	9	58

SANTERAMO IN COLLE	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Santeramo ricollocare la comunità salesiana	28	24	6	58
Santeramo esecuzione affidamento laici con Modello gestione	37	13	8	58
Santeramo attuazione modello gestionale laici	36	116	11	58

TARANTO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Taranto ricollocazione comunità in parrocchia	39	14	5	58
Taranto alienazione plesso V.le Virgilio	50	4	4	58
Taranto andare in altra zone	24	24	10	58
Taranto potenziamento parrocchia e oratorio di viale Umbria	35	12	11	58
Taranto maggiore collaborazione con FMA	33	7	18	58

ZURIGO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Zurigo conferma	30	18	10	58
Zurigo chiusura	21	20	17	58
Zurigo rivedere il Progetto	35	10	13	58

GJILAN	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Gjilan incrementare il numero dei confratelli	22	3	33	58
Gjilan convitto per i cristiani	42	6	10	58
Gjilan consolidare la comunità religiosa	40	4	14	58

PRISTINA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Pristina attività fuori logica commerciale	46	2	10	58
Pristina convitto per cristiani	41	9	8	58
Pristina consolidare comunità religiosa	37	7	14	58

SCUTARI	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Scutari conferma	49	1	8	58

TIRANA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Tirana conferma	50	1	7	58
Tirana rivedere il Progetto dell'Opera	38	5	15	58

PACOGNANO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Pacognano alienazione	47	10	1	58

RENDE	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Rende lavoro con i giovani universitari	45	10	3	58
Rende con riferimento a comunità di Corigliano Calabro	17	25	16	58

GIOIA TAURO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
	15	35	8	58

MATERA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
	15	31	12	58

3.2.2 Le scelte dei laici e invitati

Totale = 9
Maggioranza = 5

CASERTA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
CASERTA 1 Conferma	7	2		9
Caserta 2 ridimensionamento: riflessione sulla primaria	4	2	3	9
Caserta 3 risignificazione: Santuario	2	1	6	9

NAPOLI DON RUA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Napoli d Rua Chiusura (unificazione con dB)	5	2	2	9
Napoli don Rua conferma	1	4	4	9
Napoli don Rua ricollocare	2	2	5	9

NAPOLI DON BOSCO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Napoli dB risignificare: Comunità Rione e Comunità don Rua	8		1	9
Napoli dB Ridimensionare Valdocco	5	2	2	9
Na dB CHIUSURA	3	3	3	9
Na dB Alienare eccedenza strutture	6	1	2	9
NA dB ricollocazione distribuire altrove i servizi	1	2	6	9

NAPOLI VOMERO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Na Vomero conferma	3	2	4	9
Na Vomero Potenziamento attività extra-didattica	5	1	3	9
Na Vomero Ridimensionamento riduzione indirizzi scolastici	5		4	9
Na Vomero risignificazione: residenza universitaria	2	4	3	9
Na Vomero Progetti socio educativi territoriali	5		4	9

PORTICI	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Portici conferma	1	4	4	9
Portici risignificazione: valorizzazione 3° piano	4	2	3	9
Portici chiusura	1	3	5	9
Portici risignificazione Inserire casa famiglia	2	4	3	9

SALERNO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Salerno casa per ferie	6	2	1	9
SA servizi Ispettoriali	2	3	4	9
SA Infermeria aperta ai genitori dei salesiani	4	3	2	9

TORRE ANNUNZIATA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Torre conferma	7	1	1	9
Torre Valorizzazione parrocchia	3	2	4	9
Torre potenziamento servizi socioeducativi	7	1	1	9

POTENZA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Potenza Potenziare convitto e pastorale universitaria	4	3	2	9
Potenza Conferma	6	1	2	9

BOVA MARINA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Bova conferma	3	4	2	9
Bova chiusura per riaprire in Calabria	4	1	4	9

CORIGLIANO CALABRO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Corigliano conferma	4	2	3	9
Corigliano restituzione parrocchia	5	1	3	9
Corigliano discorso parrocchia	4	1	4	9
Corigliano casa famiglia in rete con Piccoli passi	6	2	1	9

LOCRI	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Locri potenziare oratorio	7	1	1	9
Locri OCG e PG diocesana	6	1	2	9
Locri conferma	5		4	9

SOVERATO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Soverato rinuncia elementari	7		2	9
Soverato casa per ferie	1	1	7	9
Soverato Conferma	4	1	4	9

VIBO VALENTIA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Vibo Conferma	8		1	9
Vibo Parrocchia e oratorio tutto presso il don Bosco	3	2	4	9

ANDRIA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Andria CHIUSURA	2	2	5	9
Andria centro giovanile	3	1	5	9

BARI	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Bari conferma	7		2	9

BRINDISI	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Brindisi spazi al chiuso per l'oratorio	3	1	5	9
Brindisi riflessione sul Centro Giovanile Missionario	6		3	9
Brindisi apertura Immigrati e CG	7		2	9

CERIGNOLA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Cerignola conferma	6	1	2	9
Cerignola chiusura	2	2	5	9

CISTERNINO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Cisternino affidamento laici completo salesiani dall' esterno	6	1	2	9
Cisternino modello gestionale laici	6	1	2	9

CORIGLIANO D'OTRANTO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Corigliano conferma	7	1	1	9
Corigliano modello gestionale laici	4	1	4	9

FOGGIA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Foggia conferma	6	1	2	9
Foggia servizi socio-educativi minori	4		5	9

LECCE	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Lecce conferma	6	1	2	9
Lecce potenziamento Basilica	3	1	5	9

MOLFETTA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Molfetta restituzione alla diocesi	6	1	2	9
Molfetta se in difficoltà numeriche di personale restituzione alla diocesi	4		4	9

SANTERAMO IN COLLE	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Santeramo ricollocare la comunità salesiana	4	4	1	9
Santeramo esecuzione affidamento laici con Modello gestione	6	1	2	9
Santeramo attuazione modello gestionale laici	3	2	4	9

TARANTO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Taranto ricollocazione comunità in parrocchia	5	2	2	9
Taranto alienazione plesso V.le Virgilio	5	1	3	9
Taranto andare in altra zone	7	1	1	9
Taranto potenziamento parrocchia e oratorio di viale Umbria	2	3	4	9
Taranto maggiore collaborazione con FMA	3		6	9

ZURIGO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Zurigo conferma	6	2	1	9
Zurigo chiusura	2	2	5	9
Zurigo rivedere il Progetto	4	1	4	9

GJILAN	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Gjilan incrementare il numero dei confratelli	7	1	1	9
Gjilan convitto per i cristiani	2	1	6	9
Gjilan consolidare la comunità religiosa	4	1	4	9

PRISTINA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Pristina attività fuori logica commerciale	6	1	2	9
Pristina convitto per cristiani	4		5	9
Pristina consolidare comunità religiosa	4	1	4	9

SCUTARI	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Scutari conferma	7	1	1	9

TIRANA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Tirana conferma	9			9
Tirana rivedere il Progetto dell'Opera		1	8	9

PACOGNANO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Pacognano alienazione	6	2	1	9

RENDE	SI	NO	ASTENUTO	TOT
Rende lavoro con i giovani universitari	7	1	1	9
Rende con riferimento a comunità di Corigliano Calabro	3	4	2	9

GIOIA TAURO	SI	NO	ASTENUTO	TOT
	1	4	4	9

MATERA	SI	NO	ASTENUTO	TOT
	2	3	4	9

Parte 4

PROGETTO ORGANICO ISPETTORIALE

Attuazione del CG XXVII

Mistici

Profeti

Servi

Scelte operative 2016–2017: MISTICI

Scelte operative 2017–2018: PROFETI

Scelte operative 2018–2019: SERVI

Attuazione del ridisegno ispettoriale

Scelte operative 2016–2017

Scelte operative 2017–2018

Scelte operative 2018–2019



4.1 Attuazione del CG XXVII

4.1.1 MISTICI

LA COMUNITÀ

Processi

64.2 Dall'atteggiamento di chi si sente già formato, all'umile e permanente ascolto della Parola di Dio, dei confratelli e dei giovani.

Passi

65.2 Coltivare la preghiera personale nel contatto quotidiano con la Parola di Dio, praticando quotidianamente la meditazione e curare la qualità della preghiera comunitaria, condividendola con i giovani e i membri della CEP.

L'ISPETTORIA

Processi

66.1 Da una testimonianza debole dei consigli evangelici a una vita piena di passione nella sequela di Gesù capace di svegliare il mondo, richiamandolo ai valori essenziali dell'esistenza.

Passi

67.3 Approfondire la nostra spiritualità mediante la lettura frequente delle Costituzioni e lo studio delle Fonti salesiane.

4.1.2 PROFETI

LA COMUNITÀ

Processi

68.1 Da rapporti funzionali e formali, a relazioni cordiali e di comunione profonda.

Passi

69.1 Dare spazio alla pratica del dialogo con l'altro, attivando dinamiche positive di comunicazione interpersonali tra confratelli, giovani, laici e membri della Famiglia Salesiana avvalendoci anche del contributo delle scienze umane.

L'ISPETTORIA

Processi

70.1 Dall'intraprendenza pastorale individualistica alla disponibilità incondizionata alla missione e al progetto comunitario e ispettoriale.

Passi

69.6 Assicurare la consistenza qualitativa e quantitativa delle comunità attraverso un ridisegno saggio e coraggioso delle presenze.

69.8 Rafforzare i cammini di maturazione umana e spirituale e prevedere adeguati percorsi di sostegno per confratelli in difficoltà.

71.6 Organizzare una pastorale salesiana organica e integrale nella nostra comunità ispettoriale e nelle comunità locali, secondo il "Quadro di riferimento della pastorale giovanile salesiana".

4.1.3 SERVI

LA COMUNITÀ

Processi

74.2 Da una pastorale di eventi e attività a una pastorale organica e integrale capace di accompagnamento dei processi di maturazione vocazionale, in sintonia con le nuove prospettive ecclesiali e salesiane.

Passi

75.1 Sviluppare la cultura vocazionale e la cura delle vocazioni alla vita consacrata salesiana, coltivando l'arte dell'accompagnamento e abilitando salesiani e laici a diventare guide spirituali dei giovani.

L'ISPETTORIA

Processi

72.2 Da una pastorale di conservazione a una pastorale “in uscita” che parta dai bisogni profondi dei giovani più poveri considerati nel loro ambiente familiare e sociale.

Passi

73.1 Promuovere nella Ispettorìa una profonda verifica sulla significatività e presenza tra i più poveri delle nostre opere, secondo i criteri offerti dai Capitoli generali e dai Rettori Maggiori, in vista di una “conversione pastorale strutturale” e di una maggiore finalizzazione verso le nuove povertà (cfr. Reg 1)

73.2 Assumere insieme ai laici il “Quadro di riferimento della pastorale giovanile”, attivando processi di rinnovamento, valorizzando le forze del volontariato esistenti e considerando le nuove frontiere esistenziali e geografiche dei giovani più poveri.

4.1.4 Scelte operative 2016-2017: MISTICI

Il confratello:

- partecipa alla preghiera della comunità
- cura con sistematicità la propria vita sacramentale (celebrazione quotidiana dell'Eucaristia, confessione frequente)
- approfondisce la lettura delle fonti salesiane
- vive con impegno gli EE.SS.
- elabora o aggiorna il proprio progetto di vita

La comunità:

- nella sua programmazione stabilisce un tempo congruo per la preghiera fatta insieme (meditazione, lectio con condivisione, lettura spirituale)
- cura il ritiro mensile
- vive con impegno la Giornata della comunità
- favorisce la lettura, meditazione e condivisione delle Costituzioni
- attua lo Scrutinium Orationis

L'Ispettoria:

- propone modalità diversificate per gli EE.SS.
- sollecita le CEP a partecipare ai percorsi e alle iniziative proposti dal Piano di Animazione Vocazionale
- aiuta il confratello a rivisitare il suo progetto di vita attraverso una apposita sussidiatura
- l'Ispettore dialoga col confratello sul suo progetto di vita

4.1.5 Scelte operative 2017-2018: PROFETI

Il confratello:

- condivide la missione, superando la tentazione dell'autoreferenzialità
- cura la propria maturazione affettiva e relazionale
- è disponibile al cambiamento, per una rinnovata condivisione fraterna

La comunità:

- attua lo Scrutinium fraternitatis
- si dota di un regolamento del consiglio CEP (cfr Quadro di riferimento della PG, PG4, PEPSI)
- il direttore, assieme ai confratelli, anima la vita fraterna della comunità

L'Ispettorìa:

- aiuta i Direttori all'animazione della Comunità (studio del nuovo manuale del Direttore)
- è attenta alla consistenza quantitativa delle comunità salesiane e allo spessore qualitativo dei consigli delle comunità educative pastorali
- valorizza i confratelli in tutte le stagioni della vita con una specifica attenzione

4.1.6 Scelte operative 2018-2019: SERVI

Il confratello:

- si lascia accompagnare da una guida spirituale stabile anche in ambito pastorale
- cura il proprio aggiornamento pastorale continuo (studio, letture, convegni, ecc.), valorizzando il tempo libero

La comunità:

- verifica le strutture in termini economici e pastorali
- attua il PEPS locale aiutando il Consiglio della CEP ad individuare nell'azione pastorale le periferie sulle quali intervenire prioritariamente

L'Ispettorìa:

- progetta la formazione dei laici delle comunità e li abilita a compiti pastorali e gestionali
- aggiorna ed attua il Piano di qualificazione dei Confratelli
- propone annualmente in modo sistematico occasioni di aggiornamento (convegni, corsi, ecc.)

4.2 Attuazione del Ridisegno Ispettoriale

4.2.1 Scelte operative 2016-2017

La comunità

1. risignifica la presenza per rigenerarsi carismaticamente
2. elabora il PEPS locale
3. lavora in rete attivando un tavolo con le agenzie educative presenti nel territorio

L'Ispettorìa

1. accompagna la nascita del Centro Giovanile ad Andria e Brindisi
2. nel presentare il PEPSI accompagna ciascuna comunità nell'elaborare il proprio progetto
3. partendo dagli Orientamenti del CI XXV avvia il discernimento, coinvolgendo anche i laici, nelle case di Andria, Bova, Cerignola, Napoli DB-RA-DR, Molfetta, Portici e Zurigo in vista di una chiusura o risignificazione
4. studia un piano di risignificazione (Valdocco, primaria Caserta e Soverato, indirizzi Vomero,...) e di sostenibilità economica delle scuole in Italia; in Albania e Kosovo prepara un piano di rafforzamento della identità della scuola salesiana
5. realizza nel cambio del Direttore ed Economo un "protocollo di consegna"
6. anima nei weekend e nelle feste la PG della parrocchia "S. Francesco da Paola" in Gioia Tauro con una équipe di salesiani e laici di Soverato
7. studia la possibilità dell'animazione della pastorale universitaria (Rende,...)
8. nelle Case già affidate ai laici (Corigliano d'Otranto, Cisternino e Santeramo) una cooperativa o associazione gestisce l'Opera in base ad una apposita convenzione
9. per Emmaus Otranto verifica la convenzione e la nostra presenza carismatica nell'associazione

4.2.2 Scelte operative 2017-2018

La comunità

1. individua un'équipe di salesiani e/o laici da formare alla gestione pastorale ed economica di alcuni ambiti o settori dell'opera
2. attiva esperienze in cui i salesiani condividono con i giovani e le famiglie la bellezza del carisma salesiano.
3. attiva un cammino con i giovani e le famiglie di educazione all'affettività

L'Ispettorìa

1. costituisce una confederazione tra le opere affidate ai laici che aiuti il loro coordinamento, sotto la guida dell'Ispettore
2. individua confratelli e laici da preparare per l'Albania e Kosovo, favorendo delle esperienze in loco
3. dopo il discernimento sugli orientamenti del CI XXV circa le Opere di Andria, Bova, Cerignola, Napoli DB-RA-D Rua, Molfetta, Portici e Zurigo concretizza scelte operative
4. si serve del Laboratorio culturale di Bari per formare operatori di pastorale familiare

4.2.3 Scelte operative 2018-2019

La comunità

1. verifica a livello locale il CI XXV, in vista del CG 28
2. verifica i Direttorii della Formazione e dell'Economia

L'Ispettorìa

1. elabora un piano di Pastorale Familiare che abbracci tutti i settori: PG, FS, Formazione
2. celebra il CI XXVI in vista del CG 28
3. verifica e rielabora i Direttorii della Formazione e dell'Economia

Allegati

La convocazione dei Capitoli Ispettoriali (don Francesco Cereda)

**Documento finale del CI25° sull'attuazione del CG XXVII
(don Mario Delpiano)**

Lista capitolari





SOCIETA' DI SAN FRANCESCO DI SALES
CASA GENERALIZIA SALESIANA
Via della Pisana 1111 - 00163 Roma
Il Vicario del Rettor Maggiore

Roma, 12 dicembre 2014
Prot. n. 14/0393

All'attenzione di
**Reverendi Ispettori
e Consigli ispettoriali**
Loro Sedi

Oggetto: Convocazione dei Capitoli ispettoriali

Carissimi Ispettori,

secondo la scadenza triennale richiesta dalle Costituzioni all'articolo 172, le Ispettorie e Visitatorie sono invitate a convocare il Capitolo ispettoriale nell'anno 2015-2016. Le Costituzioni agli articoli 170-174 e i Regolamenti agli articoli 161-169 offrono le indicazioni necessarie per realizzare una fruttuosa esperienza di comunione, discernimento e convergenza operativa all'interno della Comunità ispettoriale.

Anche le comunità locali sono coinvolte nel processo capitolare, in base agli orientamenti che saranno offerti dall'Ispettore e dal Regolatore del Capitolo ispettoriale. Negli ultimi Capitoli ispettoriali è stata offerta l'opportunità di partecipazione ad alcuni membri della Famiglia salesiana e ad alcuni laici coinvolti nelle responsabilità delle nostre opere; sembra questa una prassi acquisita che merita di essere continuata.

Il Rettor Maggiore con il Consiglio generale segnala due compiti da svolgere da parte di tutti i Capitoli ispettoriali, dei quali il primo è un compito ordinario, mentre il secondo è un compito specifico: “Attuazione del CG27” e “Ridisegno delle presenze salesiane dell’Ispettorìa”. Questi sono i titoli dei due documenti da inviare per l’approvazione.

1. “Attuazione del CG27”

Per il primo compito vi ricordo che secondo le Costituzioni, terminato il Capitolo generale, i Capitoli ispettoriali devono stabilirne le modalità di attuazione (Cfr. Cost. 171). L’Ispettorìa continuerà il cammino iniziato nel Capitolo ispettoriale di preparazione al CG27, verificando e dando incremento alla pratica già avviata. Si tratta di riprendere il contributo del Capitolo ispettoriale al CG27 e di rivederlo alla luce del CG27 stesso.

2. “Ridisegno delle presenze salesiane dell’Ispettorìa”

Per il secondo compito l’Ispettorìa è chiamata a progettare le sue presenze. Si tratta di indicare criteri e orientamenti riguardanti le comunità e le opere: il loro rafforzamento e risignificazione; il loro ridimensionamento e la loro chiusura; le prospettive di sviluppo e l’apertura di nuove opere. In questa operazione occorre assicurare la consistenza quantitativa e qualitativa delle comunità, la disponibilità di confratelli, il bilanciamento tra i vari tipi di presenze nell’Ispettorìa, l’equilibrio tra espansione e qualificazione dei confratelli, le diverse modalità di gestione delle opere, la corresponsabilità dei laici, il coinvolgimento e la corresponsabilità della famiglia salesiana nel territorio, la cura delle vocazioni alla vita consacrata salesiana, la sostenibilità finanziaria...

Si tratta di un’azione di governo che compete al Capitolo ispettoriale; dicono infatti i Regolamenti: “Spetta al Capitolo ispettoriale suggerire linee e criteri di progettazione e riorganizzazione delle opere dell’Ispettorìa” (Reg. 167). Questo è un impegno che deve essere assunto da tutte le Ispettorie; nel caso della riconfigurazione delle Ispettorie questo impegno è urgente e deve essere realizzato prima della riconfigurazione. Con l’approvazione e le indicazioni del Rettor Maggiore e del Consiglio generale, l’Ispettorìa proseguirà il suo cammino di attuazione, stabilendo tempi certi di messa in pratica.

Al riguardo, oltre ai Capitoli generali CG24, CG25, CG26, il CG27 offre alcune indicazioni operative particolari:

- “Assicurare la consistenza qualitativa e quantitativa delle comunità attraverso un ridisegno saggio e coraggioso delle presenze” (CG27 69.6).
- “Promuovere nelle ispettorie una profonda verifica sulla significatività e presenza tra i più poveri delle nostre opere, secondo i criteri offerti dai Capitoli generali e dai Rettori Maggiori, in vista di una ‘conversione pastorale strutturale’ e di una maggiore finalizzazione verso le nuove povertà” (CG27 73.1).
- “Favorire le comunità internazionali anche attraverso la globale redistribuzione dei confratelli e la promozione dei progetti missionari della Congregazione” (CG27, 75.5).
- “Creare sinergie con altri gruppi della Famiglia salesiana che lavorano per e con i giovani e ne promuovono i diritti” (CG27 71.2)

3. Modalità di realizzazione

I Capitoli ispettoriali si celebreranno a partire da settembre 2015. I due documenti capitolari segnalati, e gli eventuali cambiamenti del Direttorio ispettoriale, devono essere approvati da parte del Rettor Maggiore e del Consiglio generale. Essi devono essere inviati solo in forma digitale alla Segreteria generale con una lettera di presentazione dell’Ispettore entro il 15 maggio 2016.

Faccio presente che il progetto organico ispettoriale è elaborato dall’Ispettore con il suo Consiglio; è opportuno che abbia durata sessennale, da un Capitolo generale fino al Capitolo generale seguente, in modo che esso possa assumere le esigenze del CG stesso. Il Capitolo ispettoriale può offrire all’Ispettore e al suo Consiglio criteri, orientamenti e priorità per l’integrazione o l’elaborazione del progetto organico ispettoriale, che avrà quindi durata dal 2015 al 2021. Il progetto organico ispettoriale non ha bisogno di essere approvato dal Rettor Maggiore e Consiglio generale; sia inviato al Consigliere regionale per conoscenza e eventuali osservazioni.

Anche il progetto educativo pastorale ispettoriale e il progetto ispettoriale per la formazione sono di competenza dell’ispettore con il Consiglio ispettoriale e non hanno bisogno dell’approvazione del Rettor Maggiore e Consiglio generale; possono essere studiati nel Capitolo ispettoriale; essi siano inviati rispettivamente al Consigliere per la pastorale giovanile e al Consigliere per la formazione per conoscenza e eventuali osservazioni.

Per favorire una vera esperienza di discernimento, confronto e condivisione, la prima preoccupazione non deve essere la stesura di un documento. I documenti siano curati e ben fatti, ma nello stesso tempo si evitino lungaggini e ripetizioni.

Vi ringrazio per l'attenzione e vi porgo cordiali saluti.
In Don Bosco



don Francesco Cereda
Don Francesco Cereda

Napoli, 30 dicembre 2015

Documento finale del CI25 sul Primo tema

SCHEDA DI VERIFICA DELLE COMUNITÀ E DELL'ISPETTORIA

a partire dal discorso del Rettor Maggiore al termine del CG27

in vista del Capitolo Ispettoriale

“Il primo compito del CG27 è permettere una conversione personale, insieme ad una trasformazione di spirito e di mente” (ACG 418, p. 119).

Il Rettor Maggiore, al termine del CG27, offre alla Congregazione alcuni spunti di riflessione per rendere concrete le disposizioni emerse nel Capitolo. A tale proposito, utilizzando lo schema già in uso nel CG27 (mistici nello Spirito, profeti di fraternità e servi dei giovani), anche noi desideriamo “pensare modi e metodo spirituale – qualcosa di diverso da semplici strategie – che possano favorire la conoscenza di ciò che il CG27 offre a tutta la Congregazione” (ACG 418, p. 124). Per facilitare la riflessione singola e comunitaria la commissione preparatoria ha offerto uno schema a partire dal titolo che il Rettor Maggiore ha dato al suo intervento conclusivo: IL CG27: UN'OCCASIONE PER APPARTENERE DI PIÙ A DIO, DI PIÙ AI CONFRATELLI, DI PIÙ AI GIOVANI e ha ripreso completamente nella scheda lo schema del III Capitolo del CG27: “**Cammino**” invitando le comunità a verificarsi sui processi e sui passi finora assunti.

Mandato del lavoro pre-capitolare e capitolare:

Dopo aver compiuto la lettura della suddetta parte del documento, lo strumento di lavoro ha richiesto alle comunità prima e al Capitolo poi di individuare quali tra i “PROCESSI” indicati sono stati raggiunti, non raggiunti, o parzialmente raggiunti in ogni comunità pastorale; successivamente a partire dai “PASSI” indicati nel documento è stato chiesto di indicare quali di essi sono punti di forza (posti all'attenzione come prioritari e da rafforzare) e quali problemi aperti (da affrontare).

Lo strumento di lavoro della “prima sessione” ha raccolto il cammino fatto dalle singole comunità dell'ispezione (vedi allegato)

Sintesi della situazione delle case nella recezione del CG27 in questo primo tempo

Dalla verifica di recezione e di attuazione del CG27 operata dalle comunità emerge che:

Tutte si sono mosse, sollecitate e accompagnate dal Consiglio ispettoriale, a prendere visione e conoscenza del cambiamento di mentalità e di prassi richiesto e ad attuarlo progressivamente.

In particolare per quanto riguarda il **Primo tema Mistici nello Spirito**, esse hanno privilegiato:

- il **processo** di “passaggio da una spiritualità frammentata a quella unificante e dall’ atteggiamento di autosufficienza a quello della formazione permanente nell’ascolto della parola” (CG25 61.1-2), e con ciò hanno privilegiato i **passi** (65.1) della vita sacramentale vissuta quotidianamente e il contatto quotidiano con la Parola.
- il **processo** di passaggio da una testimonianza debole dei consigli ad una vita piena di passione nella sequela di Gesù (66.1.), privilegiando i **passi** della elaborazione del progetto personale e comunitario (65.1) e quello della Lectio comunitaria (65.4).

Per quanto riguarda il tema “**Profeti nella fraternità**” le comunità si sono concentrate sui **processi** di:

- “approfondimento delle relazione interpersonali e di comunione e della apertura alla correzione fraterna e riconciliazione” (68.1-2), assumendo i **passi** di qualificazione delle dinamiche comunicative ad intra e ad extra (69.1-2).
- Insieme a ciò hanno individuato “i processi di crescita nella progettualità pastorale condivisa e nella collaborazione con i giovani e i laici” (70.1), privilegiando i passi coerenti a questi processi (71.1-3).

Infine per quanto riguarda il tema “**Servi dei giovani**” hanno assunto i processi di:

- “Avvicinamento e presenza attiva con i giovani” (72.1)
- e quello di una “pastorale in uscita” (72.2).

Con ciò hanno indicato di privilegiare i **passi**:

- 1) una conversione pastorale e strutturale verso le nuove povertà (73.1),
- 2) l’assunzione del quadro di riferimento per un processo di rinnovamento in grado di aprirci a nuove frontiere (73.2),
- 3) aprirsi ai temi della educazione alla giustizia, legalità, e dimensione sociopolitica (73.5).

In questo percorso sono emerse le maggiori difficoltà e resistenze sia per quanto riguarda la mentalizzazione che per quanto riguarda i passi concreti.

Assunti anche a maggioranza i **processi** di:

- “Passaggio dall’imborghesimento alla apertura profetica e missionaria e da una pastorale di eventi ad una pastorale organica” (74.1-2).
Passi prioritari assunti dalle comunità sono stati quelli dello sviluppo della cultura vocazionale (75.1), del binomio Lavoro e temperanza (75.2), infine della fattiva solidarietà con i poveri (75.3)

A partire da questa lettura del cammino di rinnovamento avviato nella Ispettorìa, il Capitolo ispettoriale ha indicato i processi prioritari e i passi successivi sui quali ci si concentrerà negli anni a venire.

La griglia che segue invece raccoglie le conclusioni votate in Assemblea, su questo Primo Tema del Capitolo, e che evidenziano i nuovi processi e passi conseguenti.

LISTA DEI CAPITOLARI

1	CRISTIANI PASQUALE	<i>Ispettore</i>
2	BELLINO FABIO	<i>Consiglio Ispettoriale</i>
3	CIFERRI CRISTIANO	<i>Consiglio Ispettoriale</i>
4	DRAISCI ANGELANTONIO	<i>Consiglio Ispettoriale</i>
5	GRYN MAREK	<i>Consiglio Ispettoriale</i>
6	MADONNA DOMENICO	<i>Consiglio Ispettoriale</i>
7	MARTUCCI LUIGI	<i>Consiglio Ispettoriale</i>
8	SAMMARRO PASQUALE	<i>Consiglio Ispettoriale</i>
9	CARANDENTE NATALE	<i>Direttore</i>
10	CARBONE ANTONIO	<i>Direttore</i>
11	CARIGNANO TEODORO	<i>Direttore</i>
12	CAROTENUTO TOBIA	<i>Direttore</i>
13	CELLA LUIGI	<i>Direttore</i>
14	CRISEO PAOLO	<i>Direttore</i>
15	DELPIANO MARIO	<i>Direttore</i>
16	DI FIORE MATTEO	<i>Direttore</i>
17	GALLONE FRANCESCO	<i>Direttore</i>
18	IEVA RAFFAELE	<i>Direttore</i>
19	LANOTTE PIERLUIGI	<i>Direttore</i>
20	LATERZA EMIDIO	<i>Direttore</i>
21	LONGO VINCENZO	<i>Direttore</i>
22	LUKIC IZIDOR	<i>Direttore</i>
23	MARTINO PASQUALE	<i>Direttore</i>
24	MIGLIETTA ANTONIO	<i>Direttore</i>
25	MONACO GIOVANNI	<i>Direttore</i>
26	NALESSO GAETANO	<i>Direttore</i>
27	PREITE FRANCESO	<i>Direttore</i>
28	QERIMI DOMINIK	<i>Direttore</i>

29	SANDIVASCI MIMMO	<i>Direttore</i>
30	SANTORSOLA ANGELO	<i>Direttore</i>
31	STIGLIANO MARIO	<i>Direttore</i>
32	TRAN TAN HUY GB	<i>Direttore</i>
33	CARIDDI RICCARDO	<i>Caserta</i>
34	CASSATELLA CARLO	<i>Foggia - Cerignola</i>
35	CIMOSA MARIO	<i>Napoli don Rua</i>
36	GALEONE FRANCO	<i>Napoli Vomero</i>
37	GENTILE MICHELE	<i>Tirana</i>
38	GISONNO ANTONIO	<i>Bova - Locri</i>
39	GUARINO ROBERTO	<i>Bari</i>
40	HUBA BLENDAR	<i>Scutari</i>
41	LOBEFALO ANTONIO	<i>Napoli D. Bosco</i>
42	MIHAJ TOME	<i>Prishtina - Gjlan</i>
43	MINGRONE FEDERICO	<i>Potenza</i>
44	NAPOLITANO RAFFAELE	<i>Taranto - Santeramo</i>
45	NICASTRO GIAMPAOLO	<i>Brindisi - Cisternino</i>
46	PEPE PIERVITO	<i>Corigliano C. - Vibo V.</i>
47	PERULLI FORTUNATO	<i>Molfetta - Andria</i>
48	PJETRAJ SAMSON	<i>Portici-Torre A.</i>
49	ROCA GENNARO	<i>Salerno</i>
50	ROLLO GIOVANNI	<i>Lecce</i>
51	RONDINELLI PASQUALE	<i>Soverato</i>
52	TURRISI ANDREA	<i>Zurigo</i>
53	ROMA GIANPAOLO	<i>Lista ispettoriale</i>
54	REDAVID FRANCESCO	<i>Lista ispettoriale</i>
55	IEVA GIUSEPPE	<i>Lista ispettoriale</i>
56	LAVECCHIA SIMONE	<i>Lista ispettoriale</i>

57	STASI EMILIO	<i>Lista ispettoriale</i>
58	RUPPI GIUSEPPE	<i>Lista ispettoriale</i>
59	DE LUCA MASSIMILIANO	<i>Lista ispettoriale</i>
60	CINELLI ERCOLE	<i>Lista ispettoriale</i>

INVITATI

61	RESTA PEPPINO	<i>Invitato</i>
62	SUOR CARLA MESCHINI	<i>Vicaria FMA</i>
63	MARIA DI NOIA	<i>ACS</i>
64	PERRI AURELIO	<i>ACS</i>
65	VINCENZO SECOLA	<i>Salesiano coadiutore</i>
66	NICASTRO LELLO	<i>Laico invitato</i>
67	BOCCIA ANTONIO	<i>Laico invitato</i>
68	PECORARO ROCCO	<i>Laico invitato</i>
69	FONSECA ADA	<i>Operatore Case Famiglia</i>
70	GUARINI PIERVINCENZO	<i>Centri affidati laici</i>
71	MANGIA ANNA	<i>Centri affidati laici</i>
72	LABARILE GRAZIANO	<i>Centri affidati laici</i>
73	FRANCAVILLA GABRIELE	<i>Giovane SCN</i>
74	CAPUTO ANTONELLA	<i>MGS</i>
75	DE TULLIO VALENTINA	<i>MGS</i>
76	VACCARO ROBERTA	<i>MGS</i>

SEGRETERIA

1	RUSSO GIUSEPPE	<i>Segreteria</i>
2	LOPEZ ANTONIO	<i>Segreteria</i>
3	LEMMO ALESSANDRO	<i>Segreteria</i>
4	CAMPO ANTONIO	<i>Segreteria</i>

NOTE





Grafica a cura dell'Ufficio di Pastorale Giovanile
- Ottobre 2016 -



VENTI CINQUE SIMO
CAPITOLO ISPETTORIALE



Salesiani
Italia Meridionale
Albania Kosovo Zurigo

ISPETTORIA SALESIANA "BEATO MICHELE RUA"
Via don Bosco 8 - 80141 Napoli
www.donboscoalsud.it